

**Procedura per la prevenzione
o limitazione della diffusione del sars-cov-2
e della patologia correlata (Covid-19)**

DIANOVA COOPERATIVA SOCIALE ARL

Viale Forlanini, n.121–20024–Garbagnate Milanese(MI)

Struttura residenziale per le dipendenze di Garbagnate Milanese (MI)

Il Datore di lavoro

Pierangelo Puppo



Data: 27/04/2020

Il R.S.P.P.

Alessio Perilli



Data: 27/04/2020

Il Medico Competente

Dott. Cristiano De Arcangelis



Data: 27/04/2020

Il R.L.S.

Giovanni Carrino



Data: 27/04/2020

Rev.	Data	Motivo della revisione
0	23/04/2020	Prima emissione
1	22/06/2020	Aggiornamento
2	12/04/2021	Aggiornamento
3	___/___/___	
4	___/___/___	
5	___/___/___	



1.	SCOPO DELLA PROCEDURA	3
2.	INFORMAZIONE	3
3.	INGRESSO IN AZIENDA DEI DIPENDENTI	4
5.	INGRESSO IN AZIENDA DI FORNITORI	5
6.	PRECAUZIONI GENERALI	6
6.1	Misure valide per tutti sia all'interno che all'esterno della struttura:	6
7.	PRECAUZIONI SPECIFICHE	6
7.1	Misure base per il personale	6
7.2	Art. 4 DL 44 del 01/04/2021	7
7.3	Misure base per Utenti	7
7.4	Misure base per Accompagnatori e Visitatori	9
7.5	Misure per Fornitori esterni	10
8.	PRECAUZIONI AGGIUNTIVE PER I CASI SOSPETTI DI COVID-19	10
8.1	Raccomandazioni specifiche per l'igiene delle mani	11
8.2	Altre raccomandazioni	11
9.	PROCEDURA IN CASO DI RISCONTRO DI COVID-19	11
10.	UTILIZZO DEI DPI	12
11.	GESTIONE SPAZI COMUNI	14
12.	ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	14
12.1	Norme di comportamento	15
13.	GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI	15
14.	AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	15
15.	Allegati	16



1. SCOPO DELLA PROCEDURA

Lo scopo del presente documento è quello di formalizzare all'interno dell'organizzazione una procedura operativa per la gestione dei requisiti di sicurezza individuati nel Protocollo condiviso del 24.04.2020 la cui implementazione è richiesta nel DPCM 26/04/2020 (Misure per il contenimento dell'emergenza Covid-19 nella "fase due") ed in fine ribadita nel DPCM del 17/05/2020

La procedura di Prevenzione e Controllo delle Infezioni si basa sulle evidenze scientifiche e indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (di seguito OMS), per prevenire e/o limitare la diffusione del SARS-CoV-2 e della patologia correlata (COVID-19). Più specificamente, di:

- Ridurre la trasmissione associata all'assistenza socio sanitaria ed il rischio di amplificazione del contagio nelle delle strutture assistenziali;
- Aumentare la sicurezza del personale, degli utenti ed eventuali visitatori;
- Applicare le misure di prevenzione razionali e sostenibili, anche in relazione all'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (di seguito DPI);

NB: Le indicazioni contenute nel documento rispondono a quanto disposto dall'art. 34, comma 3, del D.L. n. 9/2020 che recita: "In relazione all'emergenza di cui al presente decreto, in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e in conformità alle attuali evidenze scientifiche, è consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche, quale dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari". Inoltre risponde all'art. 4 del Decreto Legge del 1 aprile 2021 che recita: "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 mediante previsione di obblighi vaccinali per gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario".

La presente procedura è stata sviluppata dalla Cooperativa per la struttura in oggetto ed è stata aggiornata ai sensi della delibera n° XI/3226 del 09/06/2020 della Regione Lombardia.

Per i propri operatori la Cooperativa ha inoltre affrontato mirate campagne di formazione le cui evidenze sono conservate in azienda

2. INFORMAZIONE

L'azienda ha provveduto ad informare tutti i propri dipendenti delle disposizioni aziendali adottate per la gestione del rischio di contagio Covid_19; in particolare l'informazione ha riguardato:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;



- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- L'impegno al corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

L'informazione di cui sopra è stata assicurata con incontri con il personale in modalità e-learning mediante la piattaforma Skype e Zoom. Sono disponibili in azienda gli attestati di partecipazione.

3. INGRESSO IN AZIENDA DEI DIPENDENTI

L'azienda richiede ai propri dipendenti di procedere alla misurazione della propria temperatura corporea prima di uscire da casa per recarsi sul posto di lavoro.

Qualora dalla misurazione dovesse risultare un valore di temperatura superiore e/o uguale a 37,5°C, il dipendente dovrà rimanere presso il proprio domicilio dandone immediata comunicazione al proprio diretto superiore per la gestione del rapporto di lavoro e al proprio medico di famiglia per la gestione degli aspetti sanitari.

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

L'ingresso in azienda è altresì precluso a tutti i lavoratori che negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Per i lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19, la ripresa dell'attività lavorativa e quindi l'accesso nei luoghi di lavoro dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone; Tale certificazione medica è rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.



4. INGRESSO NUOVI UTENTI NELLA STRUTTURA

4.1 Misure per nuovi utenti

E' possibile fare ingresso nella struttura residenziale per le dipendenze di Garbagnate Milanese (MI) solo a seguito di urgenza improcrastinabile ovvero se l'utente è munito di certificazione di tossicodipendenza rilasciata dai servizi pubblici (Ser.D/SMI e/o Noa), e inoltre solo se:

- Risultato del tampone naso-faringeo NEGATIVO - In caso di positività il paziente non potrà effettuare l'ingresso;
- Sottoscrizione del regolamento interno in accordo con l'operatore che effettua tutta la prassi conoscitiva (referente del Centro d'Ascolto o in sua mancanza del Responsabile Terapeutico) precedentemente all'ingresso;
- I nuovi utenti sono limitati a situazioni improcrastinabili, almeno fino alla fine dell'emergenza;
- I nuovi utenti nella struttura dovranno essere valutati per la presenza di febbre e segni e sintomi di infezione respiratoria acuta o di insufficienza respiratoria e altri fattori di rischio anamnestico;
- Gli utenti ammessi nella struttura saranno posti in isolamento precauzionale per 14 giorni e sottoposti a sorveglianza attiva, con eventuale richiesta di esecuzione di tampone in caso di comparsa dei sintomi;
- Per le specifiche degli ingressi nuovi utenti si veda in allegato: integrazione regolamento interno;
- Qualora il nuovo ospite presenti condizioni che non consentono l'isolamento precauzionale, dovrà essere effettuato da parte della ATS competente territorialmente il tampone naso- faringeo per la ricerca di SARS-CoV-2;

5. INGRESSO IN AZIENDA DI FORNITORI

L'organizzazione disincentiva l'accesso da parte dei visitatori esterni. In caso di necessità impellenti e improrogabili (es. nel caso di imprese di pulizia, manutentori, consulenti, ecc.) gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 3.

È interdetto l'accesso di corrieri e trasportatori in azienda; in particolare l'accettazione di pacchi e/o merci dovrà avvenire all'esterno dei luoghi di lavoro.



Per tutti i lavoratori dipendenti da aziende terze che operano all'interno dell'organizzazione, (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente con lo scopo di collaborare con l'autorità sanitaria fornire gli elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'azienda fornisce completa informativa dei contenuti della presente procedura operativa a tutti i fornitori e soggetti che a qualsiasi titolo debbano accedere nei luoghi di lavoro e vigila affinché gli stessi ne rispettino integralmente le disposizioni.

6. PRECAUZIONI GENERALI

6.1 Misure valide per tutti sia all'interno che all'esterno della struttura:

- Evitare contatti ravvicinati con soggetti affetti da infezioni respiratorie acute;
- Lavarsi frequentemente le mani, specie dopo contatto diretto con persone malate o l'ambiente in cui si trovano;
- Adottare mascherina protettiva a copertura di naso e bocca in ambienti chiusi e frequentati da altre persone al di fuori della propria abitazione. In ogni attività sociale esterna mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro da ogni altra persona;
- mettere in pratica **l'etichetta respiratoria**:
 - coprirsi bocca e naso durante gli starnuti o la tosse utilizzando fazzolettini di carta o, in mancanza d'altro, la manica del proprio vestito (piega del gomito);
 - eliminare il fazzolettino di carta nel più vicino raccoglitore di rifiuti e praticare l'igiene delle mani subito dopo (con lavaggio o utilizzo di soluzione idroalcolica).

7. PRECAUZIONI SPECIFICHE

7.1 Misure base per il personale

- Controllo della temperatura prima di uscire da casa (non uscire se superiore a 37,5, organizzare i servizi con il coordinatore, monitorare la temperatura ed in caso contattare il medico di base)
- Arrivati in struttura rimisurare la temperatura;
- Eseguire l'igiene delle mani secondo le istruzioni fornite;
- Mantenere le distanze di sicurezza (1m) con i colleghi;
- Utilizzo DPI in relazione alle attività da svolgere ed alla distanza dai colleghi;



- Seguire l'“Etichetta respiratoria”; (come descritto nelle precauzioni generali);
- Corretta manipolazione, pulizia e disinfezione delle attrezzature utilizzate ed a disposizione;
- Corretta gestione dei rifiuti in appositi contenitori per lo smaltimento di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;
- Rispetto delle procedure aziendali

7.2 Art. 4 DL 44 del 01/04/2021

L'Art. 4 del Decreto Legge n° 44 del 1° aprile 2021 recita: *“al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione delle prestazioni di cura e assistenza, gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario che svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie, sociosanitarie e socio-assistenziali, pubbliche e private, nelle farmacie, parafarmacie e negli studi professionali sono obbligati a sottoporsi a vaccinazione gratuita per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2. La vaccinazione costituisce requisito essenziale per l'esercizio della professione e per lo svolgimento delle prestazioni lavorative rese dai soggetti obbligati.”* In considerazione del citato articolo la Cooperativa, sentiti i consulenti del lavoro ed il medico del lavoro, precisa che il personale che non intenda sottoporsi a vaccinazione non potrà essere adibito a rapporti con l'utenza, salvo comprovate motivazioni cliniche opportunamente certificate dal medico di medicina generale che controindichino l'effettuazione della vaccinazione. In quest'ultimo caso, comunque, le patologie dovranno essere passate al vaglio del medico competente (del lavoro) su richiesta del lavoratore e se ricorreranno le condizioni perché quest'ultimo sia definito "fragile", non potrà svolgere attività lavorativa in presenza per tutta la durata della emergenza sanitaria. Potrà svolgere lavoro in smart working, per poi riprendere l'attività in presenza al termine del dichiarato periodo di emergenza sanitaria. Nel caso invece che un dipendente decida di non aderire al piano vaccinale per scelta personale e non vi fossero possibilità aziendali di adibirlo/a ad altre mansioni senza contatto con l'utenza, comma 8 del citato Decreto Legge, il dipendente verrà messo in aspettativa senza maturazione della retribuzione.

7.3 Misure base per Utenti

Gli utenti sono da considerarsi a tutti gli effetti come “conviventi”; mentre per i nuovi inserimenti si veda il punto 4 del presente documento e le “specifiche utenti”,

Specifiche utenti:

- Monitorare costantemente il mantenimento delle distanze di sicurezza tra utenti e operatori;



- Igiene delle mani; (secondo le indicazioni rese disponibili con soluzione idroalcolica o sapone in caso di prossimità con altri utenti od operatori);
- **Etichetta respiratoria**; (come descritto nelle precauzioni generali);
- Controllo della temperatura e della sintomatologia utilizzando i modelli in allegato (seguire le istruzioni riportate nei modelli);
- Nel caso di rientri a casa e nel caso di attività riabilitative esterne, comprese borse lavoro e tirocini, si allega al presente piano apposita procedura;

Rientro nel contesto familiare (alcuni giorni)

Il rientro dell'utente presso il domicilio del proprio congiunto per "lavorare" sulle dinamiche relazionali, è uno strumento/bisogno imprescindibile nella fase centrale e finale del percorso terapeutico dell'utente, definita da PI e PEI; quindi la sua attuazione è possibile esclusivamente se possono essere garantite e rispettate le seguenti prescrizioni:

- ✓ i congiunti domiciliati dove si recherà l'utente, non abbiano in essere "infezioni covid-19 attive" o, se le hanno avute, sono in possesso dell'esito negativo del tampone effettuato; a tal proposito e preventivamente, si invierà al congiunto il "questionario_congiunti_covid19" che dovrà essere restituito prima della partenza dell'utente;
- ✓ l'utente firma un "una lettera d'impegno" dichiara di essere stato informato in merito alle norme di comportamento da tenere per prevenire il contagio da Covid-19;
- ✓ eseguire il tampone naso-faringeo due giorni prima della data prevista per il rientro in Struttura dell'utente;

Al suo rientro in Struttura, l'ospite verrà posto in isolamento domiciliare per 15 e avrà l'obbligo di rispettare tutte le norme previste per i nuovi ingressi (DPI, temperatura giornaliera, mantenimento delle distanze, igiene delle mani, ecc...).

Specifiche per la fase di reinserimento socio-lavorativo

Per gli utenti che svolgono la fase di reinserimento socio-lavorativo:

- Si richiede l'utilizzo di tutti i DPI previsti (mascherina, distanziamento, igienizzazione delle mani etc.);
- Per chi esce per attività lavorative o ricerca lavoro attiva è richiesto di effettuare un tampone ogni due settimane. Per i lavoratori stipendiati il costo del tampone sarà a carico dell'ospite, diversamente il costo sarà coperto dalla comunità stessa;



- Nel caso di richiesta di uscita di piacere breve, questa sarà autorizzata solo dopo valutazione dell'equipe, che esaminerà tutti gli elementi necessari volti a garantire il non rischio di contagio;
- **Gli ospiti del reinserimento non sono autorizzati ad avere accesso alla zona residenziale. In caso di attività all'aria aperta (ricorrenze, feste interne etc.), sarà cura dell'equipe garantire sufficiente distanziamento dal resto degli ospiti. Non è consentito loro fumare in prossimità degli altri ospiti. La trasgressione del presente punto comporterà un immediato allontanamento dalla struttura;**
- Gli utenti che svolgono questa fase del programma non dovranno avere spazi in comune con gli altri ospiti. Per spazi comuni si intendere: lavanderia, bagni, camere, sala pranzo, sala hobby, palestra, e ogni altro spazio frequentato dagli utenti non in fase di reinserimento socio-lavorativo;
- Ogni ospite che svolge questa fase del programma dovrà avere a disposizione camera singola con bagno dedicato, inoltre l'ospite dovrà avere la necessaria attrezzatura (lavatrice, stoviglie, lenzuola, termometri, ecc) tale da renderlo indipendente dal resto degli utenti.

7.4 Misure base per Accompagnatori e Visitatori

La Cooperativa consente le visite dei famigliari degli utenti nel rispetto di specifico regolamento di cui si riporta uno stralcio.

- Per ogni visita in nella struttura residenziale potranno accedere massimo 2 parenti adulti, più eventuali figli minori dell'utente previa autorizzazione dell'equipe
- La visita dovrà svolgersi esclusivamente nello spazio appositamente adibiti;
- L'utente ed i familiari non dovranno allontanarsi dagli spazi indicati; in caso di necessità, potrà essere usato come servizio il bagno dello spazio operativo, che successivamente verrà sanificato;
- Le visite dovranno svolgersi con il mantenimento delle rispettive distanze di sicurezza: dovrà essere mantenuta la distanza di almeno 1 metro tra tutte le persone presenti e dovranno essere usati tutti i DPI previsti (mascherine ed eventualmente guanti); non sono consentiti contatti fisici tra utente e famigliari (abbracci, strette di mano, baci etc.) I famigliari dovranno accedere in struttura residenziale già muniti di DPI (mascherine chirurgiche e guanti) in caso verranno fornite dalla struttura; l'equipe provvederà a fornire all'utente i dispositivi di protezione individuale previsti (mascherine chirurgiche, guanti, liquido igienizzante).



- A tutti i famigliari in ingresso in Comunità verrà misurata la temperatura corporea da parte dell'operatore referente; qualora la temperatura superi i 37,5°, la persona non potrà accedere in struttura.
- Ogni familiare in visita andrà compilato il modulo di QUESTIONARIO DI AUTOCERTIFICAZIONE PER L'ACCESSO ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI
- I visitatori eccezionalmente autorizzati che entrino nella struttura dovranno essere sottoposti a screening per identificare i soggetti che presentino sintomi simil-influenzali (come, ad es.: tosse secca, dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinorrea, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito) e/o febbre;

NB: In nessun caso potrà essere consentito l'accesso a soggetti che presentino sintomi di infezione respiratoria acuta, anche di lieve entità, o che abbiano avuto un contatto stretto con casi di COVID-19 sospetti o confermati negli ultimi 14 giorni

7.5 Misure per Fornitori esterni

I fornitori potranno far accesso in struttura esclusivamente, previa compilazione modulo autocertificazione e misurazione febbre.

- Evitare il contatto con gli utenti della struttura e osservare tutte le precauzioni raccomandate per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2;
- È assolutamente necessario impedire l'accesso a persone che presentino sintomi di infezione respiratoria acuta, anche di lieve entità, o che abbiano avuto un contatto stretto con casi di COVID-19 sospetti o confermati negli ultimi 14 giorni.

8. PRECAUZIONI AGGIUNTIVE PER I CASI SOSPETTI DI COVID-19

È stata identificata una stanza attrezzata per l'isolamento per i soggetti con sospetto di COVID 19, così da minimizzare i tempi tra la constatazione di sospetto (ad es: comparsa dei sintomi) e l'attivazione della procedura di isolamento.

- Sono stati preparati i seguenti avvisi:
 1. "Spazio riservato all'isolamento - tenere chiusa la porta - non entrare se non sei un operatore" da posizionare sulla parte esterna della porta;

Sono stati predisposti e posizionati DPI specifici (mascherine, guanti, camice) e riservati all'isolamento.

- Compatibilmente con le condizioni cliniche e le attività assistenziali, il paziente deve sempre indossare una mascherina chirurgica;



- Collocare l'utente nella stanza identificata per l'isolamento, se la struttura non dispone di adeguati spazi per la gestione degli utenti sospetti Covid, si procederà come riportato nel paragrafo "PROCEDURA IN CASO DI RISCONTRO DI COVID-19".
- In caso di insorgenza di sintomatologia procedere immediatamente a contattare il medico di base.
- Osservare le raccomandazioni per la vestizione e svestizione dei DPI.

8.1 Raccomandazioni specifiche per l'igiene delle mani

L'igiene delle mani va eseguita:

1. prima del contatto con l'utente;
2. in caso di esposizione a un liquido biologico;
3. dopo il contatto con l'utente;
4. PRIMA di indossare i DPI
5. DOPO aver rimosso i DPI;

In alternativa seguire le indicazioni fornite per la corretta igiene delle mani con soluzione idroalcolica.

8.2 Altre raccomandazioni

- Gli ambienti sono sanificati almeno due volte al giorno con acqua e detersivi generici
- Sono sanificati almeno due volte al giorno con ipoclorito di sodio allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm) tutte le altre superfici.
- Tutte le attrezzature in dotazione (termometri, ecc...) sono disinfettate prima e dopo ogni utilizzo con alcol etilico al 70 %.
- La gestione dei rifiuti deve essere fatta con doppio sacchetto e conferita all'indifferenziata.

9. PROCEDURA IN CASO DI RISCONTRO DI COVID-19

Sulla base della valutazione medica e dell'attuale situazione epidemiologica locale, in caso di conferma diagnostica l'utente deve essere trasferito in ambiente ospedaliero o in altra struttura adeguata all'isolamento per ulteriore valutazione clinica e le cure necessarie. Se l'utente presenta condizioni di stabilità può restare in isolamento presso la struttura (all'interno di apposita stanza dedicata) e solo nel caso che le condizioni non lo consentano, trasferito in una struttura adeguata per le necessità cliniche.



Sulla base dell'indagine epidemiologica gli utenti identificati come contatto stretto di caso probabile o confermato deve essere iniziato un periodo di osservazione e devono essere implementate le seguenti misure di controllo descritte in precedenza in caso di sospetto COVID. Il periodo di applicazione delle misure dura 14 giorni dall'ultimo contatto con un caso confermato di COVID-19.

10. UTILIZZO DEI DPI

Per il normale svolgimento delle attività, non sono previsti rischi per la salute dei lavoratori tali da dover adottare dispositivi di protezione individuale per la protezione delle vie respiratorie (per i dettagli vedi DVR aziendale). Tuttavia l'organizzazione considera fondamentale l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel Protocollo condiviso per la prevenzione della diffusione del virus COVID_19.

A tal proposito, l'organizzazione ha messo a disposizione dei propri dipendenti mascherine protettive di tipo chirurgico e/o prodotte in deroga per uso civile come da decreto CURAITALIA.

Tali dispositivi dovranno essere utilizzati ogni volta il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni.

L'utilizzo dei dispositivi di protezione è altresì obbligatorio per la condivisione di spazi comuni (es. area mensa, ristoro, spogliatoi).

E' bene ricordarsi che i DPI sono una misura efficace per la protezione dell'operatore solo se inseriti all'interno di un più ampio insieme di interventi che comprenda comportamenti adeguati e attenti, controlli amministrativi e procedurali, ambientali, organizzativi e tecnici nel contesto assistenziale. A tal proposito la struttura effettuerà azioni di sostegno e vigilanza circa il corretto e appropriato utilizzo dei DPI, anche attraverso attività proattive, quali, ad esempio, sessioni di formazione, anche a distanza, e visite per la sicurezza, avvalendosi delle funzioni competenti (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, ecc.).

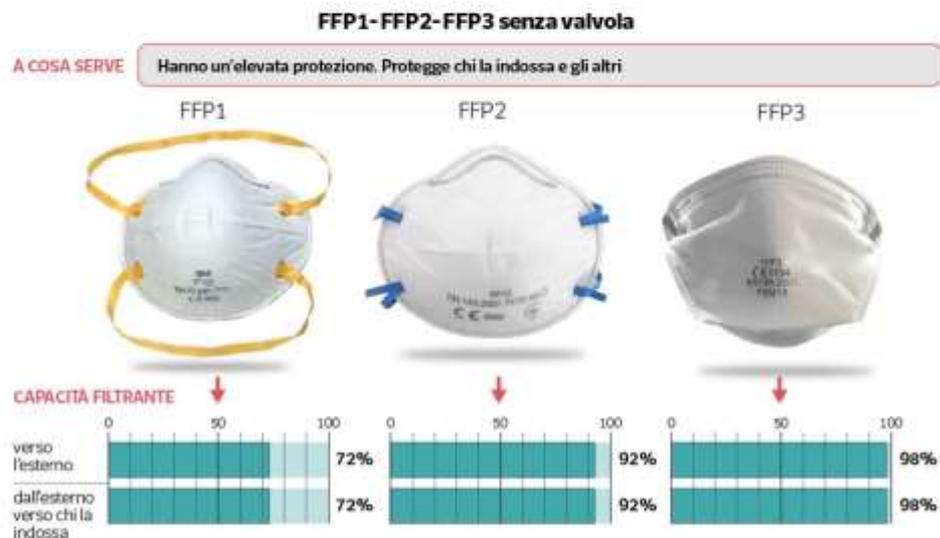
La mascherina rappresenta uno dei cardini delle misure di prevenzione. Il suo ruolo fondamentale è rappresentato dalla capacità di bloccare la dispersione di droplet, che ogni persona emette normalmente quando parla ovvero starnutisce, tossisce ecc. In questa fase di circolazione di un virus a potenziale trasmissibilità per via aerogena da droplets, indossare la mascherina è un dovere civico per ciascun cittadino, nei confronti dell'intera comunità. Essa infatti impedisce che ciascuno di noi possa disperdere droplets nell'ambiente. Quindi prima che una misura difensiva verso noi stessi è una misura preventiva nei confronti del prossimo. Di seguito si riporta uno schema indicante il potere/capacità filtrante delle varie mascherine reperibili sul mercato

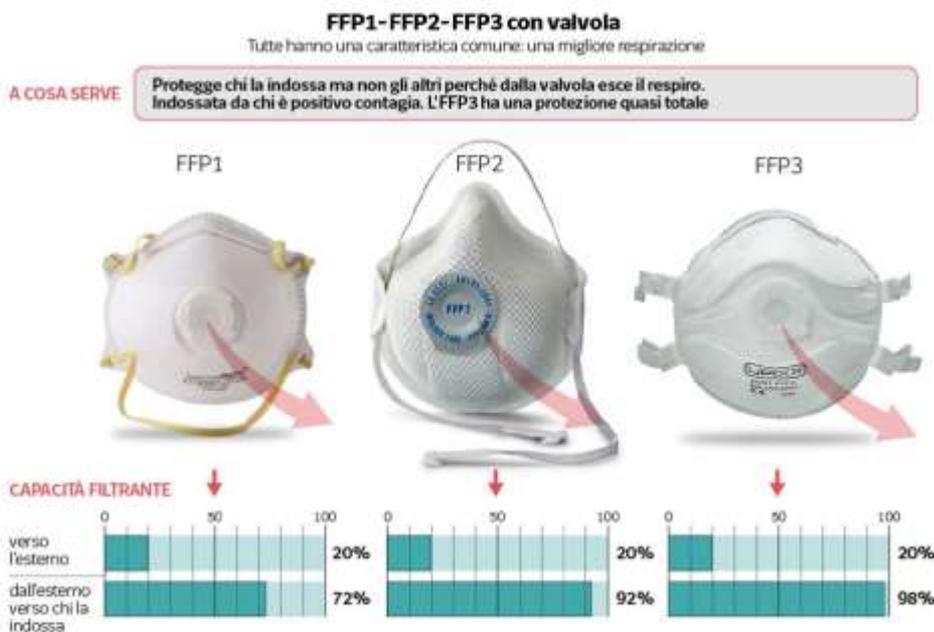
Altri principi generali da rispettare sono:

1. Oltre a utilizzare i DPI adeguati, praticare sempre l'igiene delle mani e l'etichetta respiratoria; i DPI non riutilizzabili dopo l'uso vanno smaltiti nei



- contenitori appropriati e va praticata l'igiene delle mani PRIMA di indossare e DOPO aver rimosso i DPI;
- Le mascherine non possono essere riutilizzate dopo la fine del turno di lavoro e devono essere smaltite correttamente;
 - La mascherina chirurgica deve coprire bene il naso, la bocca e il mento e va cambiata se diviene umida, si danneggia o si sporca;
 - Utilizzare il camice idrorepellente se si presta assistenza ad un caso sospetto o accertato di COVID-19.





11. GESTIONE SPAZI COMUNI

La Cooperativa ha individuato i seguenti spazi comuni:

- Mensa: tutti gli utenti, esclusi quelli in quarantena, mangiano nello stesso spazio in quanto da considerare come “conviventi”; mentre gli operatori (solo 2) mangiano in un tavolo separato garantendo le distanze;
- Servizi igienici: verranno dotati di spray disinfettante e carta assorbente per consentire la sanificazione prima e dopo ogni utilizzo

12. ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

Pulizia degli spazi operativi

Un operatore alle ore 08:30 e alle 17:30 si occupa di pulire e igienizzare gli uffici con specifica di maniglie, sedie, tavoli, servizi igienici e pavimenti.

Tutti gli operatori avranno cura di igienizzare le scrivanie, le sedie, i telefoni/PC (tastiere, schermi e mouse) ogni qualvolta finisce di utilizzarle. Inoltre gli uffici verranno sanificati con il seguente macchinario: CANNONCINO PRODUZIONE OZONO PROFESSIONALE Model CPO-210T di cui in allegato documentazione.

Stanze destinate alla quarantena

Al termine di ogni quarantena, le stanze saranno sanificate dal personale della struttura mediante apparecchio generatore di Ozono



12.1 Norme di comportamento

Il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti.

Onde evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:

1. Recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi.
2. Obbligo di accedere al bagno una persona per volta. Relativamente alle persone che attendono in coda all'esterno, avere cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori. Qualora si usino le docce, prima far scorrere l'acqua, aver cura di indirizzare il getto sull'intera superficie laterale della doccia.
3. Dopo aver fruito dei servizi, abbandonare tale spazio per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori. In assenza di persone all'interno dello spazio lasciare aperte le finestre per garantire una ventilazione continua dei locali.

13. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Considerando il numero di lavoratori, l'organizzazione non ritiene opportuno regolamentare l'accesso e l'uscita dall'azienda.

Nelle condizioni più sfavorevoli (100% della forza lavoro in presenza), è possibile escludere il formarsi di assembramenti nelle aree comuni e nei momenti di ingresso e uscita dall'azienda.

14. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È stato costituito in azienda il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione del RLS.

La Cooperativa come suggerito dalla Delibera Reg. Lombardia n° XI/3226 del 09/06/2020 ha provveduto a nominare un Referente nella persona di GIORGIO BARBARINI che andrà ad integrare il Comitato COVID-19 di seguito indicato

Il comitato COVID_19 è formato dalle seguenti persone:

- PIERANGELO PUPPO – Datore di lavoro
- GIOVANNI CARRINO – RLS
- ALESSIO PERILLI – RSPP
- GIORGIO BARBARINI – Referente
- MICHELA BARBARA POZZOLI – Responsabile terapeutica
- INDIRA PASTORIS – Responsabile organizzativo



15. Allegati

- 1_ integrazione regolamento interno
- 2_ Valutazione rischio biologico
- 3_ Valutazione rischio chimico
- 4_ Verbale consegna dispositivi anti contagio
- 5_ Questionario autocertificato
- 6_ documentazione macchinario di sanificazione
- 7_ procedura ingresso nuovi utenti
- 8_ procedura rientro a casa
- 9_ lettera impegno utente
- 10_ Verbale di composizione Comitato Covid-19

